

NODO FERROVIARIO DI GENOVA

OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO

L'intervento ha l'obiettivo di **eliminare il collo di bottiglia rappresentato dal nodo ferroviario genovese**, che oggi si presenta particolarmente congestionato per la commistione fra traffici passeggeri e merci, sia regionali che di lunga percorrenza. Ciò provoca disservizi in termini di puntualità ed affidabilità.

Il nuovo nodo ferroviario permetterà **l'aumento del numero di treni/giorno** circolanti (merci e passeggeri ed i futuri collegamenti alle linee alta velocità/capacità) ed andrà sia a servizio del traffico cittadino, sia di quello di lunga percorrenza, consentendo inoltre un **vantaggio competitivo per le attività portuali**, permettendo un **rapido inoltro della merce** verso i mercati.

La necessità di incrementare in maniera crescente il trasporto merci su ferro è sempre più evidente per il porto e conseguentemente per la città di Genova, date le ipotesi di forte aumento del traffico container in arrivo nel porto per i prossimi anni (grazie anche alle previste espansioni di Calata Bettolo, Ronco – Canepa e Calata Libia) e la crescente difficoltà (in termini di congestione, sicurezza e inquinamento) di effettuare tale trasporto su gomma.

Il riassetto del nodo ferroviario potrebbe consentire un incremento del trasporto su ferro da/per il porto, con impatti favorevoli sulla popolazione in termini di minori costi esterni derivanti dall'autotrasporto.

Il progetto di riqualificazione delle stazioni di Genova Brignole e Porta Principe "Progetto Grandi Stazioni" ed il progetto "Cento Stazioni" e il progetto di metropolitanizzazione ferroviaria, volto a ridisegnare l'assetto di diverse stazioni cittadine vanno a completare il disegno complessivo del nodo ferroviario genovese.

Gli interventi sul nodo ferroviario di Genova risultano inoltre indispensabili e complementari alla realizzazione del Terzo Valico dei Giovi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di miglioramento e potenziamento del nodo ferroviario di Genova prevede importanti interventi infrastrutturali e tecnologici, allo scopo di adeguare l'infrastruttura all'aumento di traffico passeggeri e merci previsto e di integrarla con la rete di trasporto pubblico metropolitano esistente. I principali interventi infrastrutturali e tecnologici sul nodo (in parte già realizzati) secondo RFI prevedono:

- il potenziamento del collegamento ferroviario tra Genova Voltri e Genova Brignole;
- il potenziamento del sistema di Comando/Controllo del Nodo (intervento completato ed operativo);
- la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica a Mignanego;
- l'Officina Manutenzione Rotabili a Genova Terralba;
- lo spostamento a mare della tratta Voltri - Pegli;
- la connessione della tratta Voltri - Borzoli con linee esistenti;
- la connessione Genova Brignole - Terralba, con relativa stazione di testa sotto il muraglione di via Tripoli verso cui proseguiranno alcuni treni regionali negli orari di punta
- la specializzazione a servizio metropolitano della linea dei Giovi;
- l'eliminazione delle interferenze nella stazione di Genova/Sampierdarena;
- il riassetto e il potenziamento degli impianti di Sampierdarena, Principe, Brignole (con interscambio diretto fra ferrovia e metropolitana) e Terralba;
- il quadruplicamento della linea Voltri-Genova Principe;
- il sestuplicamento tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole;
- la realizzazione delle nuove fermate di Voltri (stazione di porta terminale del traffico metropolitano ferroviario), di Palmaro, di Cornigliano San Giovanni d'Acri.

Inoltre il Piano di ristrutturazione delle Grandi stazioni comprende il rifacimento/ riqualificazione delle stazioni di Genova Piazza Principe e Genova Brignole (il costo stimato è di oltre 19 milioni di euro); il completamento di tutti gli interventi è previsto entro il 2014.

Anche la realizzazione delle nuove fermate di Voltri e Palmaro è già prevista nel progetto di potenziamento del nodo di Genova.

Ulteriori stazioni (Multedo, Cornigliano Bombrini, Sestri Est, Teglia) saranno realizzate al di fuori del progetto ma in parte contestualmente ad esso. Pegli Lido, Sestri Ovest/Fincantieri, Brin Certosa, Via dei Landi/Scassi, Forni, Rivarolo estesa, Cattaneo e S. Ilario sono invece nuove stazioni previste al di fuori del progetto.

Sono in corso di studio interventi di trasformazione urbanistica che interesseranno, tra gli altri, gli ambiti/distretti di Sestri Ponente, Sampierdarena, Principe, Brignole, Terralba e Prà completando il disegno urbano servito dal nodo. Durante la fase di cantierizzazione potrebbe essere introdotta la fermata temporanea di Brin Certosa.

Soggetti coinvolti	I partner territoriali coinvolti sono: Comune di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ferrovie dello Stato, AMT Genova, RFI, Consorzio Eureka, Italferr.
Comuni interessati	Comune e Provincia di Genova
Rilevanza geografica	Nazionale

STATO DI AVANZAMENTO

Il CIPE ha approvato con Delibere n. 79 del 29 settembre 2003 e n. 85 del 29 marzo 2006 rispettivamente il progetto preliminare ed il progetto definitivo dell'opera a cura di Rete Ferroviaria Italiana/Italferr.

Il CIPE, inoltre, con Delibera 26 del 27 marzo 2008, conferma come soggetto attuatore Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Allo scopo di consentire lo sviluppo di impianti di sicurezza sulla base di una configurazione architettuale innovativa che permetta il controllo della sicurezza dell'intero nodo da un'unica postazione, RFI ha deciso di affidare l'intero intervento, con eccezione di una parte di interventi relativi alla stazione di Voltri condizionati dalla realizzazione di opere di viabilità di competenza di Autorità Portuale, alla società Italferr, mediante appalto di sola costruzione.

I lavori sono stati avviati a febbraio 2010 ed attualmente sono stati approntati i cantieri dei primi lotti da realizzare. Il tempo contrattuale di durata dei lavori è fissato in 7 anni, l'ultimazione dell'opera, inizialmente prevista per il 2015, è prevista per il 2016. Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni e raccomandazioni riportate.

Per quanto concerne la tratta Campasso-Rivarolo-Pontedecimo, RFI prevede la riapertura di Campasso e della bretella di Voltri nel giugno 2013. La linea Rivarolo-Pontedecimo non dovrebbe subire un blocco completo.

Per quanto riguarda l'attività di cantiere RFI ha già completato alcune attività sul Nodo di Genova in particolare:

- installazione di nuovi sistemi di Comando e controllo a Teglia;
- i lavori per la realizzazione delle nuove stazioni di Genova S. Benigno (Genova Via di Francia) e Genova S. Quirico, come previsto dal cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma sottoscritto il 6 maggio 2004.

Il 4 ottobre 2011 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra RFI e Autorità Portuale di Genova in cui è incluso il potenziamento del collegamento tra Campasso e San Benigno.

FINANZIAMENTO

Il costo complessivo dell'intervento, quantificato nella delibera di approvazione del progetto definitivo (n. 85 del 2006) in 622,4 milioni di euro, è composto da 488 milioni di euro per la base di appalto e 134,4 milioni per somme a disposizione.

La copertura finanziaria per l'intero progetto, pari a 622,4 milioni, è assicurata dal Contratto di

Programma 2001-2005 fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed R.F.I. ed è così ripartita:

- 10,846 Mln € Contratto di Programma L. Finanziaria 2002
- 606,504 Mln € Contratto di Programma L. Finanziaria 2004
- 5,050 Mln € Fondi Europei

Totale 622,4 Mln € Delibera CIPE 29/03/2006

Inoltre le risorse derivanti dalla valorizzazione delle aree e degli immobili FS contribuiranno a finanziare ulteriori interventi di potenziamento del servizio ferroviario del nodo di Genova, interventi nell'area metropolitana genovese e il riordino degli impianti industriali connessi ai servizi di trasporto.

Se si considerano gli interventi propedeutici per il potenziamento ed il controllo del Nodo di Genova insieme al nodo stesso, il costo totale delle opere in esame risulta essere di 789 milioni di euro.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova e Ferrovie dello Stato (22 ottobre 1999) "Delega al Governo per l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale": definizione delle priorità e gli indirizzi della progettazione del riassetto complessivo del nodo ferroviario di Genova.
- Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 (Legge Obiettivo) "Delega al Governo per l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale.
- Contratto di Programma 2001-2005 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed R.F.I.
- Intesa Istituzionale Quadro tra il Governo e la Regione Liguria per la realizzazione delle grandi infrastrutture (6 marzo 2002).
- Legge n. 166 del 1 agosto 2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".
- Delibera CIPE n. 79 del 29 settembre 2003 di approvazione del progetto preliminare con esclusione della tratta Genova Brignole - Pieve. Per alcuni interventi sono stati approvati i progetti definitivi a stralcio.
- Protocollo di Intesa fra Ferrovie dello Stato, RFI, Regione Liguria e Comune di Genova per l'utilizzo e la valorizzazione delle aree del parco ferroviario di Terralba per il prolungamento della linea metropolitana di Genova, tra Brignole e Staglieno e tra Brignole e l'ospedale S. Martino - Circonscrizione medio levante e la riqualificazione urbanistico ambientale del comparto (14 ottobre 2003).
- Delibera CIPE n.85 del 29 marzo 2006, di approvazione del progetto definitivo e di presa d'atto che l'intervento in questione si articola in due opere funzionali: quadruplicamento della tratta Genova Voltri - Genova Sampierdarena e sestuplicamento della tratta Genova Principe - Genova Brignole.
- Delibera CIPE n. 26 del 27 marzo 2008 di conferma del soggetto attuatore del progetto Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
- Protocollo di Intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova e Ferrovie dello Stato per gli interventi di potenziamento complessivo del sistema mobilità (3 ottobre 2008). Il protocollo prevede, tra l'altro, l'elaborazione di un Piano Direttore per definire le strategie di potenziamento del sistema ferroviario genovese e dei servizi integrati per la mobilità.
- Regione Liguria; Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori pubblici ed edilizia. Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009 - 2011.
- Protocollo di Intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Ferrovie dello Stato S.p.A (4 novembre 2010) – Schema di Piano Direttore per il potenziamento del sistema ferroviario di Genova ed il riassetto urbanistico delle aree ferroviarie.

Le informazioni della scheda sono state approfondite e condivise nell'ambito del focus group tematico svoltosi presso Urban Lab il 6 ottobre 2011⁸.

⁸ Al Focus hanno partecipato: Assessore Simone Farello e Ing. Roberto Ionna (Assessorato alla Mobilità); Avv. Paolo Pissarello (Vicesindaco e Assessore con deleghe alle Infrastrutture e al Porto); Arch. Nicoletta Artuso, Dott.ssa Paola Giampietri (Autorità Portuale di Genova); Geom. Antonella Costa, Arch. Arena, Geom. Morasso (RFI); Ing. Orlando Mazza (Spea); Ing. Giorgio Fabriani (ASPI); Ing. Andrea Bertani, Ing. Carlo Testa (ANAS);

Le informazioni sul nodo ferroviario sono state anche oggetto di approfondimento nell'ambito del focus group tematico svoltosi presso Urban Lab il 10 ottobre 2011⁹.

INTERVENTI CORRELATI

- Potenziamento del sistema di comando e controllo del nodo di Genova: l'intervento consiste nello sviluppo di un sistema in grado di telecomandare le linee del Nodo da un nuovo Posto Centrale, ubicato a Genova Teglià, nonché del completamento degli interventi infrastrutturali e tecnologici per la circolazione con marce parallele sulle linee dei Giovi. Il potenziamento del sistema di comando e controllo del nodo è completato e funzionante.
- Progetto Grandi Stazioni - Principe - Brignole.
- Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri (è indispensabile che l'opera venga approvata dal CIPE per non condizionare gli interventi previsti per il nodo ferroviario).
- Realizzazione di nuove fermate nell'ambito del progetto nodo ferroviario (Voltri e Palmaro) e nuove fermate previste nell'ambito del PUC (Pegli Lido, Multedo, Sestri Ovest, Sestri Est, Cornigliano nuova, Teglià, Brin Certosa, Forni, Rivarolo estesa, Terralba, Cattaneo e Sant'Ilario).
- Estensione della rete metropolitana verso Brignole e Terralba e possibile estensione verso Canepari in Val Polcevera.
- Tramvia Val Bisagno.
- Lavori 2a fase in attesa per compatibilizzazione con viadotto di accesso al porto di Voltri.
- Coordinamento cantieri Metro, Grandi Stazioni, viadotto di accesso al porto di Voltri, Aurelia bis, SSM per stazione di Cornigliano.
- Raddoppio Autostradale di Ponente.
- Nodo di San Benigno.

Arch. Anna Iole Corsi e Arch. Nicoletta Poleggi (UrbanLab, Comune di Genova). I risultati sono riportati al paragrafo 5.1.

⁹ Al Focus hanno partecipato: Assessore Simone Farello (Assessorato alla Mobilità); Avv. Paolo Pissarello (Assessorato alle Infrastrutture e al Porto e Vicesindaco); Arch. Anna Iole Corsi, Arch. Nicoletta Poleggi (UrbanLab, Comune di Genova); Ing. Gianfranco Mercatali, Ing. Fabrizio Delogu, Ing. Calogero Di Venuta, Arch. Arena, Geom. Morasso (RFI); Ing. Francesco Pellegrino (AMT); Ing. Gianfranco Medri (Ansaldo); Ing. Mario Lazzeri, Ing. Flavio Marangon (D'Appolonia s.p.a.); Ing. Domenico Muccio Palma, Arch. Francesca Campaniolo (Sviluppo Genova). I risultati sono riportati al paragrafo 5.2.

Analisi SWOT: Il nodo ferroviario di Genova

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">▪ Aumento dell'offerta commerciale di tutte le tipologie di servizi ferroviari, orari cadenzati e matrice orari più fitta. Inoltre il nodo ridurrà a sole 2 classi la velocità dei treni, riducendo la conflittualità e velocizzando il servizio;▪ maggiore affidabilità dei servizi ferroviari▪ maggiore fruibilità e integrazione dei servizi ferroviari regionali e metropolitani;▪ rivalutazione degli immobili prospicienti le stazioni di nuova realizzazione o oggetto di potenziamento dell'offerta;▪ miglioramento dell'attrattività del trasporto collettivo per gli spostamenti urbani e suburbani con conseguente diminuzione del traffico e della congestione stradale e miglioramento della qualità della vita urbana.	<ul style="list-style-type: none">▪ L'aumento dell'offerta ferroviaria porterà ad un incremento del costo del contratto di servizio fra Regione Liguria e l'operatore ferroviario, pertanto sarà necessario reperire risorse adeguate dal bilancio regionale, che allo stato attuale non sembrano disponibili;▪ inoltre, sulla base degli scenari di traffico elaborati nel Piano Urbano della Mobilità, la realizzazione degli assi protetti per il trasporto pubblico locale (busvie) stabilizzerà il numero di passeggeri del sistema ferroviario, pertanto i miglioramenti nell'offerta porteranno ad un incremento di solo circa un punto percentuale della quota della modalità ferroviaria per gli spostamenti urbani (dal 16,34 al 17,33%).
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppo dell'accessibilità delle aree centrali di Genova, valorizzando le iniziative di recupero e riutilizzo delle aree intorno al porto antico (es. Ponte Parodi), così come le aree nei pressi delle nuove stazioni di Cornigliano, via Francia e Palmaro;▪ intervento in connessione con la valorizzazione urbanistica di aree ferroviarie dismesse o dismettibili grazie al riordino funzionale del nodo.	<ul style="list-style-type: none">▪ Se gli investimenti infrastrutturali non vengono accompagnati da adeguati rinnovi dei mezzi rotabili si rischia l'incapacità o impossibilità di implementare un servizio ferroviario regionale e suburbano efficiente;▪ mancata realizzazione delle opere di contorno che determinano il potenziamento delle linee afferenti al nodo;▪ l'ipotesi di valorizzazione della stazione di Voltri quale stazione di porta per i treni a lunga percorrenza potrebbe non rispondere alle esigenze della domanda.

SCHEMA DEL PROGETTO DI METROPOLITANIZZAZIONE FERROVIARIA

In blu i principali interventi previsti e contestuali ai lavori del Nodo Ferroviario di Genova

